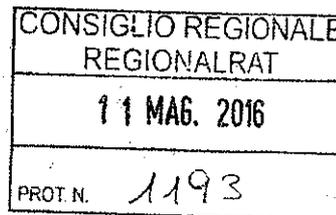


## Presidenza Consiglio Regionale TAA

---

**Da:** Per conto di: regione.taa@regione.taa.legalmail.it <posta-certificata@legalmail.it>  
**Inviato:** mercoledì 11 maggio 2016 09:50  
**A:** Presidenza Consiglio Regionale TAA  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: RATAA/0007914/11/05/2016-P - Risposta all'interrogazione n. 178/XV - al Cons. Maurizio Fugatti#4065227#  
**Allegati:** postacert.eml (1,39 MB); daticert.xml  
**Firmato da:** posta-certificata@legalmail.it



### Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/05/2016 alle ore 09:50:20 (+0200) il messaggio "RATAA/0007914/11/05/2016-P - Risposta all'interrogazione n. 178/XV - al Cons. Maurizio Fugatti#4065227#" è stato inviato da "[regione.taa@regione.taa.legalmail.it](mailto:regione.taa@regione.taa.legalmail.it)" indirizzato a:

[presidenza@consiglio.regione.taa.it](mailto:presidenza@consiglio.regione.taa.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: [7B8C16B0.00135F40.9ECB8E3A.AFCE6F8A.posta-certificata@legalmail.it](#)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

### Certified email message

On 11/05/2016 at 09:50:20 (+0200) the message "RATAA/0007914/11/05/2016-P - Risposta all'interrogazione n. 178/XV - al Cons. Maurizio Fugatti#4065227#" was sent by "[regione.taa@regione.taa.legalmail.it](mailto:regione.taa@regione.taa.legalmail.it)" and addressed to:

[presidenza@consiglio.regione.taa.it](mailto:presidenza@consiglio.regione.taa.it)

The original message is attached.

Message ID: [7B8C16B0.00135F40.9ECB8E3A.AFCE6F8A.posta-certificata@legalmail.it](#)

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Presidenza Consiglio Regionale TAA

---

**Da:** regione.taa@regione.taa.legalmail.it  
**Inviato:** mercoledì 11 maggio 2016 09:50  
**A:** presidenza@consiglio.regione.taa.it  
**Oggetto:** RATAA/0007914/11/05/2016-P - Risposta all'interrogazione n. 178/XV - al Cons. Maurizio Fugatti#4065227#  
**Allegati:** Br\_Pitre\_risposta all'interrogazione n. 178-XV - Fugatti Maurizio.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: RATAA

Numero di protocollo: 7914

Data protocollazione: 11/05/2016

Segnatura: RATAA/0007914/11/05/2016-P



Preg.mo Signor  
Cons. MAURIZIO FUGATTI  
Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino  
Piazza dante, 16  
38122 TRENTO

e, per conoscenza:

Gentil Signora  
Dott.ssa CHIARA AVANZO  
Presidente del Consiglio regionale  
Piazza Dante, 16  
38122 TRENTO

Preg.mo Signor  
Dott. UGO ROSSI  
Presidente della  
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige  
Via Gazzoletti, 2  
38122 TRENTO

**Oggetto:** risposta all'interrogazione n. 178/XV.

L'interrogazione n. 178/XV concerne l'iniziativa di alcuni cittadini del Comune di Primiero San Martino di Castrozza che hanno richiesto il distacco della Frazione "Passo Rolle" dallo stesso Comune per aggregarla al Comune di Predazzo.

In particolare si chiede quale sia il procedimento previsto dall'ordinamento regionale degli enti locali per il distacco di frazione dal comune cui appartiene e l'aggregazione ad altro comune contermini.

La stessa interrogazione riporta l'articolo 45 ("Distacco di frazioni") del TULROC approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m. che disciplina la prima fase del procedimento di distacco (disposizione che corrisponde all'articolo 7 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29).

Tuttavia, ancor prima di esaminare le condizioni e le modalità poste dalla legge regionale per dare avvio al procedimento di distacco/aggregazione di una frazione dall'uno all'altro comune, è necessario rammentare i principi costituzionali e statutari in materia di istituzione di nuovi comuni (nell'ambito del territorio di una stessa Regione) e di modifica delle circoscrizioni e denominazioni comunali.

L'articolo 133, secondo comma, Cost. dispone che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

Il primo comma dell'articolo 7 dello Statuto speciale (approvato con DPR 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.) dispone che "Con leggi della Regione, sentite le popolazioni interessate, possono essere istituiti nuovi comuni e modificate le loro circoscrizioni e denominazione".

Il primo comma dell'articolo 31 del DPR 1° febbraio 1973, n. 49 e s.m. ("Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali") chiarisce innanzitutto che agli effetti dell'articolo 7 dello statuto, le popolazioni interessate si sentono interpellando con referendum, secondo norme stabilite con legge regionale, gli elettori iscritti nelle liste dei comuni di cui viene variata la circoscrizione e la denominazione.

Il secondo comma dello stesso articolo (comma sostituito dall'articolo 1 del DPR 15 luglio 1988, n. 296 recante "Sostituzione del secondo comma dell'articolo 31 del DPR 1° febbraio 1973, n. 49, in materia di variazione delle circoscrizioni dei comuni nella regione Trentino-Alto Adige") dispone invece che qualora i consigli comunali dei comuni la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro avviso favorevole alla variazione di circoscrizione con la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati al comune, il Consiglio regionale, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione, può deliberare che al referendum partecipino soltanto gli elettori della frazione che abbia richiesto di essere eretta a comune autonomo o di quella porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro comune.

Ancora, il terzo comma dell'articolo 31 del DPR n. 49 del 1973 stabilisce che non si fa luogo a referendum quando il Consiglio regionale, in base agli atti di istruttoria, ritenga che la domanda di erezione a comune autonomo di una frazione non possa essere comunque accolta perché vi osti la condizione dei luoghi [o perché i nuovi comuni non avrebbero mezzi sufficienti per provvedere ai pubblici servizi].

La disciplina in materia di esercizio del referendum applicato alla costituzione di nuovi comuni, a mutamenti delle circoscrizioni comunali, della denominazione o del capoluogo dei Comuni è poi contenuta nella legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

La norma citata dall'interrogazione (articolo 45 del TULROC) pone due condizioni per dar vita ad una iniziativa di distacco di frazione:

- a) che la domanda sia fatta dagli elettori "a norma del primo comma dell'articolo precedente", ovvero dalla maggioranza degli elettori residenti nella frazione;
- b) che vi sia il voto favorevole del consiglio del comune al quale la frazione intende aggregarsi.

Una condizione ulteriore – ma in senso negativo – è posta dal comma 2 dello stesso articolo 45: che il comune cui appartiene la frazione non venga a trovarsi per effetto del distacco nell'impossibilità di provvedere alle esigenze comunali.

La richiesta di distacco è già stata consegnata dalla maggioranza dei censiti ivi residenti – secondo quanto risulta dalla stessa interrogazione n. 178/XV – al Comune di appartenenza della frazione di Passo Rolle (Primiero San Martino di Castrozza).

Come si è detto, tuttavia, in questa prima fase il legislatore regionale richiede in primo luogo l'espressione del voto (necessariamente) favorevole da parte del Consiglio del Comune di aggregazione.

Pertanto l'iniziativa, sottoscritta dalla maggioranza dei residenti nella frazione di Passo Rolle nella forma richiesta dal comma 3 dell'articolo 44 del TULROC (sottoscrizioni autenticate da notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco) dovrà essere indirizzata anche al Consiglio comunale di Predazzo che dovrà deliberare in merito. L'amministrazione comunale dovrà poi trasmettere tutta la documentazione alla Giunta provinciale per l'espressione del parere.

Sulla domanda va comunque acquisito (prima della trasmissione alla Giunta provinciale o d'ufficio successivamente a cura della Giunta regionale) anche il parere del Consiglio comunale del Comune di appartenenza (Primiero San Martino di Castrozza).

Sulla base dell'istruttoria (pareri dei due Comuni interessati e della Giunta provinciale), la Giunta regionale ordina la votazione per referendum, fissa la data di convocazione dei comizi e la formula sulla quale verrà fatta la votazione.

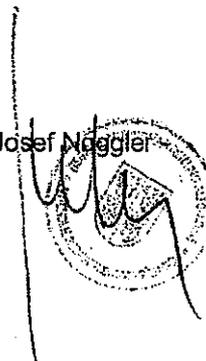
Come già precisato, l'articolo 31 secondo comma del DPR 1° febbraio 1973, n. 49 e s.m. prevede che qualora i consigli comunali dei comuni la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro avviso favorevole alla variazione di circoscrizione con la maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati al comune, il Consiglio regionale, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla regione, può deliberare che al referendum partecipino soltanto gli elettori della porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro comune.

Infine, la Giunta regionale a seconda del risultato referendario:

- a) in caso di esito referendario favorevole presenterà al Consiglio regionale un disegno di legge di distacco della frazione "Passo Rolle" dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza per aggregarla al Comune di Predazzo;
- b) in caso di esito negativo, proporrà al Consiglio regionale di respingere l'istanza di distacco/aggregazione.

Con i migliori saluti.

- dott. Josef Niggler







## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

### AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

Der Regionalassessor für örtliche Körperschaften

Prot. RATAA/0007914/11/05/2016-P

vom 11.05.2016

Prot. Nr. 1193 RegRat

Herrn Regionalratsabgeordneten

MAURIZIO FUGATTI

Fraktion Lega Nord Trentino

Danteplatz Nr. 16

38122 TRIENT

u. z. K.:

Frau

Dr<sup>in</sup> CHIARA AVANZO

Präsidentin des Regionalrates

Danteplatz 16

38122 TRIENT

Herrn

Dr. UGO ROSSI

Präsident der Region Trentino-Südtirol

Gazzolettistr. 2

38122 TRIENT

**Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 178/XV**

Die Anfrage Nr. 178/XV bezieht sich auf die Initiative einiger Bürger der Gemeinde Primiero San Martino di Castrozza, welche die Abtrennung von der Fraktion „Passo Rolle“ und die Angliederung an die Gemeinde Predazzo beantragt haben.

Im Besonderen möchte man darin in Erfahrung bringen, welches Verfahren von der regionalen Ordnung der Lokalkörperschaften im Falle der Abtrennung einer Fraktion von der Gemeinde, der sie angehört und Angliederung an eine andere Gemeinde vorgesehen ist.

In der Anfrage ist Art. 45 (Abtrennung von Fraktionen) des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Ordnung der Gemeinden der Autonomen Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit D.R.Reg. Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 mit seinen späteren Änderungen angeführt worden, der die erste Phase des Abtrennungsverfahrens regelt (diese Bestimmung entspricht dem Art. 7 des RG Nr. 29 vom 21. Oktober 1963).

Bevor wir die Bedingungen und Modalitäten für das Verfahren der Abtrennung/Angliederung einer Fraktion an eine andere Gemeinde aufgrund des Regionalgesetzes untersuchen, ist es notwendig, die Grundsätze der Verfassung und des Statutes auf dem Sachgebiet der Errichtung von neuen Gemeinden (im Rahmen des Gebietes derselben Region) und Änderungen der Gebietsabgrenzungen sowie Benennungen zu untersuchen.

Art. 133 Abs. 2 der Verfassung verfügt, dass die Region nach Anhören der betreffenden Bevölkerung mit eigenen Gesetzen in ihrem Gebiet neue Gemeinden errichten sowie ihre Gebietsabgrenzungen und Benennungen abändern kann.

Der erste Absatz von Artikel 7 des Sonderstatutes (genehmigt mit DPR Nr. 670 vom 31. August 1972 mit seinen späteren Änderungen) besagt, dass „mit Gesetzen der Region nach Befragung der betroffenen Bevölkerung neue Gemeinden errichtet und ihre Gebietsabgrenzungen und Benennungen geändert werden können“.

Der erste Absatz von Art. 31 des DPR Nr. 49 vom 1. Februar 1973 („Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol: Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen und Befugnisse der Region“) legt fest, dass für die Wirkungen des Artikels 7 des Statutes die betroffene Bevölkerung angehört wird, indem die in den Wählerlisten der Gemeinden, deren Abgrenzung und Benennung geändert wird, eingetragenen Wähler nach Vorschriften, die mit Regionalgesetz festzusetzen sind, durch Volksbefragung befragt werden.

Der zweite Absatz des genannten Artikels (Absatz, der durch Art. 1 des DPR Nr. 296 vom 15. Juli 1988 betreffend „Ersetzung des 2. Absatzes von Art. 31 des DPR Nr. 49 vom 1. Februar 1973 auf dem Sachgebiet der Änderung der Gebietsabgrenzungen in den Gemeinden der Region Trentino-Südtirol“ ersetzt worden ist) verfügt hingegen, dass wenn sich die Gemeinderäte der Gemeinden, deren Gebietsabgrenzung geändert werden soll, mit der Mehrheit von drei Vierteln der der Gemeinde zugeteilten Gemeinderatsmitglieder für die Änderung der Gebietsabgrenzung aussprechen, so kann der Regionalrat mit der absoluten Mehrheit der Stimmen der der Region zugeteilten Abgeordneten beschließen, dass an der Volksbefragung nur die Wähler der Fraktion, die um Erhebung zur selbständigen Gemeinde angesucht hat, oder jenes Gebietsteiles, der von einer Gemeinde auf die andere übergehen soll, teilnehmen.

Und der dritte Absatz von Art. 31 des DPR Nr. 49 von 1973 besagt, dass keine Volksbefragung abgehalten wird, wenn der Regionalrat auf Grund der Verfahrensakten der Ansicht ist, dass der Antrag einer Fraktion auf Errichtung zur selbständigen Gemeinde auf keinen Fall angenommen werden kann, weil die örtlichen Verhältnisse dem entgegenstehen oder weil die neuen Gemeinden keine ausreichenden Mittel zur Besorgung der öffentlichen Dienste besitzen.

Die Regelung betreffend die Ausübung der Volksbefragung im Falle der Errichtung neuer Gemeinden, Änderung der Gebietsabgrenzungen, der Benennungen oder des Hauptortes der Gemeinden ist des Weiteren im Regionalgesetz Nr. 16 vom 7. November 1950 mit seinen späteren Änderungen enthalten.

Die in der Anfrage zitierte Bestimmung (Art. 45 des Einheitstextes) setzt zwei Bedingungen voraus, damit die Initiative zur Abtrennung der Fraktion ergriffen werden kann:

a) dass „der Antrag von den Wählern gemäß Abs. 1 des vorhergehenden Artikels“ bzw. von der Mehrheit der in der Fraktion ansässigen Wähler gestellt wird;

b) dass gleichzeitig die Zustimmung des Rates der Gemeinde vorliegt, der sich die Fraktion angliedern will.

Eine weitere Voraussetzung – aber im negativen Sinne – ist in Abs. 2 des Art. 45 enthalten: dass sich die Gemeinde, der die Fraktion angehört, auf Grund der Abtrennung nicht in der Unmöglichkeit befindet, den Gemeindeerfordernissen gerecht zu werden.

Der Antrag auf Abtrennung ist bereits von der Mehrheit der dort ansässigen Bürger – wie auch aus der Anfrage Nr. 178/XV hervorgeht – der Gemeinde, der die Fraktion Passo Rolle angehört, sprich Primiero San Martino di Castrozza, unterbreitet worden.

Bekanntlich benötigt der regionale Gesetzgeber in dieser ersten Phase (notgedrungen) die Zustimmung des Gemeinderates, dem sich die Fraktion angliedern möchte.

Demnach muss die Initiative, die von der Mehrheit der ansässigen Bürger der Fraktion Passo Rolle in der vom Art. 44 Abs. 3 des besagten Einheitstextes vorgesehen Form unterzeichnet werden muss (Unterschriften, die von einem Notar, von einem Urkundsbeamten des Gerichtes, vom Gemeindesekretär oder von einem anderen vom Bürgermeister beauftragten Beamten beglaubigt werden müssen) auch dem Gemeinderat der Gemeinde Predazzo unterbreitet werden, der darüber befinden muss. Die Gemeindeverwaltung muss daraufhin die gesamten Unterlagen an die Landesregierung zwecks Abgabe des Gutachtens unterbreiten.

Über den Antrag muss auf jeden Fall (vor der Zusendung an die Landesregierung oder später von Amts wegen vonseiten des Regionalausschusses) auch das Gutachten der Gemeinderates der Gemeinde, der die Fraktion angehört (Primiero San Martino di Castrozza), eingeholt werden.

Aufgrund der Unterlagen (Gutachten der zwei betroffenen Gemeinden und der Landesregierung) verfügt der Regionalausschuss die Abstimmung mittels Volksbefragung, setzt das Datum für die Abstimmung und die Formel, mit welcher die Abstimmung erfolgen soll, fest.

Wie bereits angeführt, sieht Art. 31 Abs. 2 des DPR Nr. 49 vom 1. Februar 1973 mit seinen späteren Änderungen vor, dass wenn sich die Gemeinderäte der Gemeinden, deren Gebietsabgrenzung geändert werden soll, mit der Mehrheit von drei Vierteln der der Gemeinde zugeteilten Gemeinderatsmitglieder für die Änderung der Gebietsabgrenzung aussprechen, so kann der Regionalrat mit der absoluten Mehrheit der Stimmen der der Region zugeteilten Abgeordneten beschließen, dass an der Volksbefragung nur die Wähler der Fraktion, die um Erhebung zur selbständigen Gemeinde angesucht hat, oder jenes Gebietsteiles, der von einer Gemeinde auf die andere übergehen soll, teilnehmen.

Der Regionalausschuss wird dann

- a) im Falle eines positiven Ergebnisses der Volksabstimmung dem Regionalrat einen Gesetzentwurf zur Abtrennung der Fraktion „Passo Rolle“ von der Gemeinde Primiero San Martino di Castrozza und Angliederung an die Gemeinde Predazzo unterbreiten;
- b) im Falle eines negativen Ergebnisses der Volksabstimmung dem Regionalrat vorschlagen, den Antrag auf Abtrennung/Angliederung abzulehnen.

Mit freundlichen Grüßen

Gez.: Dr. Josef Noggler

